

ALBERT
SÁNCHEZ PIÑOL

VICTUS

LA CADUTA DI
BARCELLONA



11 SETTEMBRE 1714:
LA BATTAGLIA ALL'ORIGINE DELLA
QUESTIONE CATALANA

**“MAI ROMANZO STORICO
POTEVA ESSERE PIÙ ATTUALE.”**

La Repubblica

Albert Sánchez Piñol

Victus

La caduta di Barcellona

BUR
Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2012 by Albert Sánchez Piñol
© 2014 RCS Libri S.p.A., Milano
© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / BUR Rizzoli

ISBN 978-88-17-09995-0

Titolo originale dell'opera:
Victus. Barcellona 1714

Traduzione di Stefania Maria Ciminelli

Prima edizione Rizzoli 2014
Prima edizione BUR novembre 2017

Illustrazioni all'interno del libro:
Xavier Piñas (originali e adattamenti)
Joan Solé (trattamento delle immagini originali)
Illustrazione di Tortosa: Archivo General de Simancas
Cartine dell'Europa e della Catalogna: Gradualmap

Realizzazione editoriale Langue&Parole, Milano

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

Victus

PUGNA MAGNA VICTI SUMUS

Titus Livius

(Siamo stati sconfitti in una grande battaglia)



NOTA PRELIMINARE

Alcuni lettori delle bozze di questo romanzo mi hanno interrogato sulla storicità dei fatti. A questo riguardo posso solo rispondere che mi sono basato sulle convenzioni abituali del romanzo storico, che stabiliscono di attenersi ai dati accertati, tollerando la finzione narrativa nell'aspetto privato. Tutte le date e le vicende relative a personaggi storici o a episodi politici e militari rispecchiano i fatti. Fortunatamente le cronache sulla guerra di successione spagnola e l'assedio di Barcellona del 1713-14 sono così generose da permettere di scendere nei particolari. I dibattiti parlamentari nella Barcellona del 1713 sono stati estratti letteralmente da documenti dell'epoca. Anche per alcuni personaggi secondari ho voluto seguire le fonti storiche: la follia derivante dalla ricerca della pietra filosofale che s'impadronisce del marito di Jeanne Vauban, il combattimento di Beceite in cui Zuviría conosce Ballester, la morte del dottor Bassons e la carica degli studenti di Giurisprudenza nella battaglia di agosto del 1714 o gli avvenimenti relativi alla spedizione del deputato militare, per fare solo alcuni esempi, sono ampiamente attestati. I dialoghi che Berwick, esasperato dalla resistenza dei barcellonesi, ha con il suo stato maggiore si possono seguire nelle cronache e nella sua autobiografia. Anche gran parte degli insulti che il generale Villarroel rivolge al protagonista, Martí Zuviría, sono presi da diversi documenti, seppure in questo caso si dica solo che erano rivolti «a un certo ufficiale». Quanto al personaggio di Zuviría, le cronache storiche gli dedicano pochi e vaghi accenni, in cui gli si attribuiscono cariche assai diverse, quali «aiutante generale» del generale Villarroel, traduttore, consigliere in varie commissioni e anche coordinatore di attività all'esterno della città durante l'assedio. In ogni caso, è stato uno dei pochi ufficiali superiori dell'esercito filoaustriaco che, dopo aver partecipato all'assedio del 1713-14, riuscì a raggiungere Vienna e a sfuggire così alla repressione del regime borbonico.

SITUAZIONE POLITICA IN EUROPA 1705

